

NOTIZIE DALL'EUROPA

- La conoscenza e l'innovazione sono i presupposti della crescita, della competitività e dell'occupazione; sviluppare una politica dell'innovazione attiva e dinamica e in particolare investire in una politica dell'impresa che stimoli la competitività e contribuisca alla crescita economica sarà essenziale in Europa per affrontare i problemi legati alla disoccupazione, all'esclusione sociale e alla povertà. È quanto emerge dalla [Comunicazione della Commissione, Politica dell'innovazione: aggiornare l'approccio dell'unione europea nel contesto della strategia di Lisbona - COM \(2003\) 112 dell'11 marzo](#).

In quest'ottica di innovazione è considerato cruciale l'impegno attivo di tutti gli Stati membri per agevolare il conseguimento degli ambiziosi obiettivi fissati a Lisbona. Viene messa in evidenza la necessità di incoraggiare l'innovazione provvedendo al tempo stesso all'equità delle condizioni; lo sviluppo delle relazioni industriali richiederà una più chiara distinzione tra concertazione, consultazione delle parti sociali e dialogo, nonché una maggiore articolazione dei diversi aspetti della strategia di Lisbona per la piena occupazione. La cooperazione tra le imprese dovrebbe portare al raggiungimento di un equilibrio tra il bisogno di aumentare l'efficienza di ricerca e sviluppo e il bisogno di mantenere la concorrenza.

Nella maggior parte degli Stati membri si è assistito a una flessione della crescita di produttività nel settore dei servizi e l'innovazione e l'apertura alla competitività saranno fondamentali per invertire tale tendenza: senza investimenti e innovazioni non si potrà crescere e non si potranno mantenere nel tempo gli attuali livelli di prosperità. La strategia di Lisbona mira alla realizzazione di un profondo rinnovamento economico e sociale sostenibile anche per le generazioni future e resta l'unica strada per l'Unione europea, anche dopo l'allargamento, per assicurare l'integrazione dei nuovi Stati membri e per rilanciare l'economia.

- La Commissione europea ha adottato il 5 marzo la [Settima relazione annuale sulle pari opportunità nell'Unione europea](#). Il documento - che riguarda anche la maniera in cui i paesi candidati procedono nell'adozione dell'attuale legislazione comunitaria in materia - mette in evidenza i progressi compiuti nel 2002, specie con l'adozione della direttiva relativa alle molestie nei luoghi di lavoro; esamina inoltre in modo dettagliato le novità legislative in tema di parità di retribuzione e di iniziative volte a conciliare vita lavorativa e vita familiare, i progressi registrati nell'integrazione della parità dei generi in tutte le altre politiche comunitarie, nonché il fenomeno dell'esclusione sociale in rapporto alle donne.

Vengono ritenuti insoddisfacenti i dati sulla partecipazione delle donne al processo decisionale, in particolare nel settore privato.

Di questi argomenti si è trattato anche il 4 marzo nel corso della Conferenza svoltasi su iniziativa della Commissione al Centre de Conférences Albert Borschette, a Bruxelles, sul tema [L'uguaglianza fra le donne e gli uomini e il futuro dell'Europa](#).

- Il primo [Vertice sociale trilaterale per la crescita e l'occupazione](#) è stato lanciato il 6 marzo con decisione del Consiglio europeo - [G.U.C.E. L 70 del 14 marzo 2003](#) -. Composto da rappresentanti di massimo livello della presidenza in carica (Grecia),

dalle due presidenze seguenti (Italia e Paesi Bassi), dalla Commissione e dalle parti sociali, obiettivo del Vertice è di "assicurare, su base permanente e nel rispetto del trattato e delle competenze delle istituzioni e degli organi della Comunità, la concertazione fra il Consiglio, la Commissione e le parti sociali".

Intende consentire alle parti sociali a livello europeo di contribuire, nell'ambito del dialogo sociale, alle diverse componenti della strategia economica e sociale avviata dal Consiglio di Lisbona del 2000 e dal Consiglio di Göteborg del 2001.

Nel corso della prima riunione del Vertice, il 20 marzo a Bruxelles, si è proceduto a uno scambio di pareri sull'attuazione della strategia di Lisbona e sul contributo dei partner sociali alla realizzazione degli obiettivi della strategia.

- Di progressi realizzati nell'attuazione della Strategia di Lisbona si è discusso anche nel [Consiglio europeo di primavera](#), che si è svolto il 20-21 marzo. Il Consiglio ha definito le priorità e gli orientamenti politici negli ambiti dell'economia, dell'occupazione e del mercato interno. In particolare, per quanto riguarda la Strategia europea per l'occupazione (Seo), si è approvata la [creazione di una task force europea per l'occupazione](#) che procederà a un'analisi approfondita degli ostacoli che si frappongono alle politiche dell'occupazione e che individuerà le riforme in grado di avere un effetto diretto e immediato sulla capacità degli Stati membri di raggiungere gli obiettivi prefissati.

I problemi legati all'occupazione sono stati al centro anche della conferenza organizzata dalla Commissione europea su [La revisione a medio termine dell'agenda sulla politica sociale](#), il 19 e 20 marzo a Bruxelles. In particolare, sono stati sottolineati i rischi derivanti dall'assenza di dialogo sociale, l'importanza della qualità, la necessità di promuovere l'integrazione e la mobilità.

NOTIZIE DALL'ITALIA

- Con il voto definitivo del Senato è stata approvata la [riforma del sistema scolastico](#) proposta dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca scientifica, Letizia Moratti. I cicli scolastici vengono in questo modo ridisegnati completamente: il nuovo testo di legge prevede un percorso comune fino alla terza media, al termine del quale ciascuno studente dovrà scegliere se continuare con la scuola superiore o optare per il canale della formazione professionale. Nel primo caso si dovrà decidere quale degli otto indirizzi di liceo intraprendere (artistico, classico, economico, scienze umane, economico, linguistico, musicale o scientifico-tecnologico) in seguito ai quali è previsto l'accesso all'università. Nel secondo caso si dovranno frequentare gli istituti professionali con la possibilità di effettuare periodi di stage lavorativi. Un quinto anno facoltativo con il superamento di un esame finale consentirà l'iscrizione agli atenei.
- Si è svolto a Roma (Complesso Monumentale del San Michele a Ripa, 27 marzo 2003) il [Convegno "Master e Corsi: la Formazione dopo l'Università"](#). Si è trattato di una giornata dedicata al tema della formazione post-laurea nella quale è stato anche favorito l'incontro fra ricercatori, erogatori di master e corsi di formazione e studenti o neo-laureati in un'apposita area espositiva. È stato presentato il "Processo di accreditamento Master" dell'ASFOR (Associazione per la formazione della Direzione aziendale). Si tratta dell'unico strumento attualmente disponibile nel nostro paese per il riconoscimento dei programmi master che rispondano ad una significativa serie di requisiti che l'ASFOR verifica e certifica nel rispetto di standard internazionali (caratteristiche del processo didattico, aspetti organizzativi, soddisfazione e

percentuale di *placement* dei partecipanti, ...). Per conoscere l'elenco dei 24 corsi finora accreditati si può consultare il sito www.asfor.it.

- *Il ruolo delle Regioni nel processo di decisione dell'Unione Europea*: è questo il tema dell'incontro organizzato dalla Regione Campania nell'ambito delle iniziative di promozione del dialogo sul futuro dell'Europa che si stanno svolgendo in ciascuno Stato membro. Nel corso del dibattito, svoltosi a Roma lo scorso 4 marzo, è intervenuto il Segretario generale della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome Marcello Mochi Onori che ha parlato della partecipazione delle regioni alla formazione degli atti normativi comunitari e della proposta di una legge comunitaria regionale.

NORMATIVA

[Raccomandazione del Consiglio del 18 febbraio 2003 relativa al miglioramento della protezione della salute e della sicurezza sul lavoro dei lavoratori autonomi](#)
G.U.C.E. L 53 del 28-2-2003

[Parere del Comitato delle regioni in merito alla "comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni: Quadro di valutazione dei progressi compiuti nell'attuazione dell'agenda per la politica sociale"](#).
G.U.C.E. C 66 del 19.3.2003

[Decisione n. 451/2003/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2003 recante modificazione della decisione n. 253/2000/CE che istituisce la seconda fase del programma d'azione comunitaria in materia di istruzione "Socrate"](#)
G.U.C.E. L 69 del 13-3-2003

Fsenews, mensile a cura della struttura ISFOL di assistenza tecnica al Ministero del Lavoro per il Fondo Sociale Europeo. Registrazione presso il Tribunale di Roma n.366/97 del 6 giugno 1997.

Direzione e redazione:
ISFOL
Via G.B. Morgagni 33
00161 Roma
tel. 06445901 - fax 0644590820
email: fse_news@isfol.it

Direttore responsabile: A. Tito

Direttore: D. Macri

Redazione: M.Giovannetti, A. Tirelli

Supervisione dell'attività editoriale: V. Marincioni, G. Iorio, S. Pinardi

